

Bando Attuazione Integrata Misura 112 “Insediamiento dei giovani agricoltori” e Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”

**Programma di Sviluppo Rurale
Basilicata 2007/2013**



Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Regione Basilicata | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013 Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 Potenza

adg.psr@regione.basilicata.it – www.basilicatapsr.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

<i>Art. 1 - Premessa</i>	3
<i>Art. 2 - Riferimenti normativi</i>	4
<i>Art. 3 – Obiettivi delle Misure</i>	5
<i>Art. 4 –Descrizione tecnica delle Misure</i>	5
<i>Art. 5 –Beneficiari</i>	5
<i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità (Misura 112)</i>	6
<i>Art. 7 – Localizzazione degli investimenti</i>	7
<i>Art. 8 – Disponibilità finanziaria</i>	8
<i>Art. 9 – Forma e massimali del sostegno</i>	8
<i>9.B1 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili (solo per la misura 121)</i>	9
<i>9.B2 - Spese non ammissibili</i>	14
<i>9.B3 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa</i>	14
<i>Art. 10 – Modalità di presentazione delle domande di aiuto</i>	15
<i>Art. 11 - Documentazione richiesta</i>	16
<i>11.A Documentazione richiesta per la Misura 112 con la Misura 121</i>	17
<i>11.A.2 Per la Misura 121 la documentazione cartacea da inviare consiste in:</i>	17
<i>Art. 12 - Criteri di selezione</i>	18
<i>Art. 13 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione</i>	25
<i>Art. 14 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto</i>	26
<i>Art. 15 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti</i>	27
<i>Art. 16 – Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli</i>	28
<i>Art. 17 – Controlli e pagamenti</i>	28
<i>Art. 18 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti (solo per la Misura 121)</i>	29
<i>Art. 19 – Controlli e pagamenti (solo per la Misura 121)</i>	29
<i>Art. 20 - Varianti e proroghe</i>	31
<i>Art. 21 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi</i>	32
<i>Art. 22 - Recesso / Rinuncia dagli impegni</i>	33
<i>Art. 23 - Cause di forza maggiore</i>	33
<i>Art. 24 - Responsabile del procedimento</i>	34
<i>Art. 25 - Informazione e pubblicità</i>	34
<i>Art. 26 - Disposizioni finali</i>	34
<i>Art. 27 – Allegati</i>	35

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 112	36
ALLEGATO 1A : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 121	38
ALLEGATO 2 - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN (Format per la Misura 112)	40
ALLEGATO 2A - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN (Format per la Misura 121)	47
ALLEGATO 3 –OBIETTIVI QUALIFICANTI DEL PSA (per la Misura 112)	64
ALLEGATO 4 – CALCOLO RLS	65
ALLEGATO 6: RICHIESTA ABBUONO INTERESSI (Misura 112)	72

Acronimi

Si richiamano le principali definizioni e gli acronimi maggiormente utilizzati:

- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- **AG:** Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007-2013;
- **AGEA (OP):** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, Organismo Pagatore per il PSR Basilicata 2007-2013;
- **ARBEA:** Agenzia della Regione Basilicata per le Erogazioni in Agricoltura;
- **CAA:** Centri Autorizzati di Assistenza Tecnica;
- **Dipartimento Agricoltura SREM:** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale Economia Montana;
- **FEASR:** Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale;
- **Soggetti beneficiari:** un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno (art. 2 lett. h del Reg. CE n. 1698/2005);
- **OP:** Organismo Pagatore;
- **O.P.:** Organizzazione di Produttori;
- **OCM:** Organizzazione Comune di mercato
- **Operazione:** un progetto, contratto, accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il Programma di Sviluppo Rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi/Assi del PSR (art. 2 lett. e del Reg. CE n. 1698/2005);
- **PSA:** Piano di Sviluppo per l'Attività Aziendale;
- **RdM:** Responsabile di Misura;
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al Titolo II cap. 4 Reg. CE n. 1782/2003 (art. 10 comma 3 del Reg. CE 1975/2006);
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **ULU:** Unità Lavorativa Uomo

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo a due Misure:

- **Misura 112** "Insediamento dei giovani agricoltori" (Titolo IV capo I, art. 20, lettera, a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005 e ss.mm.ii.).

-**Misura 121**"Ammodernamento delle aziende agricole"(Titolo IV capo I, art. 20, lettera, b), i) e 26 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005 e ss.mm.ii.).

La Misura 112 mira al potenziamento del capitale umano presente nel settore agricolo attraverso il ricambio generazionale conseguente all'insediamento di giovani in agricoltura in qualità di conduttori, associando tale insediamento all'adattamento strutturale in azienda.

L'insediamento di giovani agricoltori rappresenta un importante strumento della politica di sviluppo delle aree rurali regionale; si tratta di un intervento di carattere orizzontale che risponde a fabbisogni di intervento specifici della Regione Basilicata.

La Misura 121 punta a migliorare la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale, realizzati mediante investimenti in capitali materiali ed

immateriale che migliorino il rendimento globale dell'azienda e siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento.

I destinatari del presente bando sono solo giovani agricoltori, maggiorenni, di età inferiore a 40 anni che si insediano per la prima volta in azienda, possono essere persone fisiche o persone giuridiche e possono fare domanda :

- solo per la Misura 112;
- per entrambe le Misure 112 e 121 .

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.

Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.

Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.

Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.

D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e ss.mm.ii., relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013 e ss.mm.ii.

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010.

D.G.R. n. 154 del 02/02/2010 Disciplina del regime di Condizionalità in Basilicata a decorrere dal 1° gennaio 2010 - Reg. (CE) n° 73/2009 e D.M. 30125/2009.

D.G.R. 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".

DGR n. 1345/2011 di presa d'atto delle modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007/2013 approvate in consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 05.07.2011;

Decisione della Commissione C(2012) 5076 del 25.07.2012 che approva la revisione del PSR Basilicata 2007/2013 (versione n. 7).

Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvate con D.G.R. n. 519 del 12 Aprile 2011 e ss. mm.ii. “PSR 2007/2013 – Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di investimento e delle Misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l’1 dicembre 2010 tra l’AGEA OP, Regione Basilicata e ARBEA in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii.

D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.

Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA edizione 1.1.

Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010.

Art. 3 – Obiettivi delle Misure

La Misura 112 partecipa direttamente all’obiettivo prioritario di Asse “Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale e sostegno al ricambio generazionale” attraverso azioni volte a favorire il ricambio generazionale tramite l’insediamento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende.

La Misura 121 è finalizzata all’ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

Art. 4 –Descrizione tecnica delle Misure

La Misura 112 prevede l’erogazione di un aiuto, fino ad un massimo di euro 70.000,00, a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo dell’azienda e che rispettano i criteri di ammissibilità previsti. L’aiuto è costituito da due componenti:

- un premio che varia da un minimo di euro 15.000,00 ad un massimo di euro 40.000,00
- un abbuono di interesse pari massimo a euro 30.000,00

La Misura 121 prevede un aiuto sotto forma di **contributo in conto capitale** per un importo progettuale massimo ammesso di euro **250.000,00** (150.000,00 euro di contributo massimo).

Art. 5 –Beneficiari

a) I beneficiari delle Misure sono giovani agricoltori, maggiorenni con età inferiore a 40 anni alla data di inoltro cartaceo della domanda di finanziamento, che si insediano in un’azienda agricola come unico capo di essa e che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità per l’accesso al sostegno della Misura 112.

Per **insediamento** si intende il subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero la costituzione di una nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso, per una durata almeno decennale dell'impegno ad assicurare la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possedga in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno.

Si considera "**primo insediamento**" di un giovane agricoltore l'attribuzione per la prima volta di partita iva per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola, l'iscrizione al Registro delle Imprese delle aziende agricole della competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e l'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale all'INPS. L'insediamento si considera perfezionato al momento in cui sono presenti tutte e tre le predette iscrizioni.

La decisione di concessione individuale del sostegno sarà adottata entro 18 mesi dal momento dell'insediamento (Reg. (CE) 1974/2006, Art.13 pt. 4).

b) Possono accedere alla misura cooperative e società di conduzione agricole di cui al D. Lgs. 99/2004, purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli. In tal caso l'aiuto è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità (Misura 112)

Al fine di poter beneficiare del sostegno previsto il soggetto richiedente deve soddisfare i seguenti requisiti:

Requisiti soggettivi da possedere al momento della presentazione della domanda:

- l'agricoltore deve avere un'età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda cartacea della domanda di finanziamento e deve insediarsi per la prima volta in qualità di capo dell'azienda;
- il giovane agricoltore deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, dimostrate attraverso il possesso di uno dei titoli di studio ad indirizzo agrario fra quelli previsti dall'ordinamento vigente nell'ambito dei cicli di istruzione superiore, e/o un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni come coadiutore familiare o come operaio agricolo) salvo i casi previsti da specifica deroga; nel rispetto di quanto stabilito seconda proposizione del n. 1 dell'art 13 del Reg.(CE)1974/2006, si prevede di concedere, su richiesta un periodo di 36 mesi dalla data di insediamento per conseguire il requisito, tale richiesta dovrà essere giustificata nel Piano di Sviluppo dell'attività Aziendale (PSA).
- il giovane agricoltore per aderire alla misura 112 deve presentare un Piano per lo Sviluppo dell'attività Aziendale (PSA) redatto secondo le indicazioni indicate nel Format all'Allegato 2 del Bando;
- il giovane agricoltore per aderire anche alla misura 121 deve presentare un ulteriore PSA redatto secondo le indicazioni indicate nel Format all'Allegato 2A) del Bando.

Requisiti oggettivi inerenti all'azienda in cui avviene l'insediamento:

- l'azienda deve possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo secondo i

contenuti del PSA e secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella “criteri di valutazione dei Piani di Sviluppo aziendale e relativi punteggi” (di seguito riportata all’art.12 Criteri di Selezione)

- la consistenza dell’azienda deve essere tale da garantire l’occupazione di almeno 1 ULU pari a 1800 ore/anno;
- per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate da specifica OCM ([Reg. CE 1234/2007](#)) deve essere dimostrata la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- i terreni agricoli devono essere situati nel territorio della regione Basilicata (per una quota della superficie aziendale non inferiore al 70% con sede aziendale ed operativa¹ nel territorio regionale ed iscrizione alle CCIAA in Basilicata).

Sintesi dei requisiti e dei contenuti del Piano di Sviluppo per l’attività Aziendale relativo alla Misura 112:

Il PSA dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell’azienda e gli elementi cardine specifici;
- la situazione dell’azienda agricola al termine del periodo di realizzazione del piano;
- la descrizione degli obiettivi individuati per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e aziendali;
- la descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati;
- il programma degli investimenti per il miglioramento globale dell’azienda in termini di: miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali,² compresa la partecipazione ad azioni formative sull’impiego ottimale dei fattori della produzione anche in termini di ecosostenibilità;
- la descrizione degli eventuali fabbisogni in termini di adeguamento alle norme esistenti;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- il calcolo del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario, riferito sia alla situazione iniziale dell’azienda che alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso³;

Art. 7 – Localizzazione degli investimenti

Le Misure si applicano sull’intero territorio regionale.

¹ La sede operativa è quella indicata alla Camera di Commercio.

² L’adeguamento in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali è previsto soltanto per le aziende di nuova costituzione.

³ Il calcolo avverrà seguendo la tabella di cui all’Allegato 4; per la coltura di “Funghi” il valore del RLS/ha va riferito ad un solo ciclo produttivo pertanto andrà specificato il dettaglio del calcolo (numero di cicli produttivi per anno)

Art. 8 – Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie di cui al presente bando ammontano:

- A. per la Misura 112 a € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00) di cui 1.500.000,00 (distinti in 1.000.000,00 per il premio e 500.000,00 per l'abbuono di interessi) da destinare esclusivamente a ditte che presentano domanda a valere sulla 112 e a € 2.500.000,00 da destinare a ditte che presentano domanda sulla 112 con la 121.
- B. per la Misura 121 a € 4.300.000, 00 (euro quattromilionitrecentomila/00).

Eventuali risorse finanziarie che si rendessero disponibili ma non utilizzate per una graduatoria potranno essere adoperate, mediante decisione del Responsabile di Misura, per le domande ammesse sull'altra graduatoria.

Un successivo rimpinguamento della dotazione finanziaria produrrà lo scorrimento delle graduatorie.

Art. 9 – Forma e massimali del sostegno

9.A La Misura 112 prevede l'erogazione di un premio a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola. L'aiuto erogato, fino ad un massimo di 70.000,00 euro è, a sua volta, costituito da due componenti:

- a) un premio, che varia da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 40.000,00, corrisposto in una soluzione; tale componente risponde all'esigenza di incentivare il giovane agricoltore ad insediarsi come capo dell'azienda agricola; la quantificazione della suddetta componente di premio sarà effettuata sulla base della valutazione del PSA con le modalità descritte nella tabella seguente:

Valutazione del PSA	Importo premio
Valutazione maggiore di 5 punti	€ 40.000,00
Valutazione da 4,01 a 5 punti	€ 36.000,00
Valutazione da 3,01 a 4punti	€ 32.000,00
Valutazione da 2,01 a 3 punti	€ 28.000,00
Valutazione da 1,01 a 2 punti	€ 22.000,00
Valutazione da 0,5 a 1 punti	€ 15.000,00

- b) una componente di ulteriore incentivo, fino ad un massimo di € 30.000,00, concessa in combinazione del premio con l'abbuono di interesse (conto interesse), finalizzata a fornire un aiuto al giovane agricoltore in relazione all'esigenza di cofinanziamento degli investimenti previsti e specificati nel PSA. La quantificazione dell'abbuono sarà effettuata sulla base della valutazione del PSA con le modalità descritte nella tabella seguente:

Valutazione PSA	Importo per abbuono
Valutazione da 1 a 3 punti	€ 10.000,00
Valutazione da 3,01 a 5 punti	€ 20.000,00

Valutazione oltre i 5 punti

€ 30.000,00

L'aiuto in conto interessi va giustificato con il piano di ammortamento della proposta di prestito.

Le domande saranno evase sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e comunque fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista.

Il relativo contratto di mutuo dovrà essere concluso con un istituto bancario o con un intermediario finanziario riconosciuto dall'ordinamento (D.Lgs.n.141/2010) e prodotto entro la metà del termine stabilito nel provvedimento di concessione per l'esecuzione del PSA (termine prorogabile su motivata richiesta) e purché sia stata eseguita la metà degli interventi previsti nel PSA.

Il tasso di interesse da prendere in considerazione per il calcolo di cui sopra non può essere superiore al tasso di riferimento, applicabile alle operazioni di credito agrario di miglioramento, vigente rispettivamente alle date sopraindicate.

Il beneficiario è obbligato ad utilizzare l'aiuto in conto interessi solo per l'abbattimento della quota interessi da riconoscere all'istituto di credito.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento bancario si procederà al recupero della parte non utilizzata del premio in conto interessi. Nel provvedimento di concessione verranno indicate le forme di controllo della verifica della utilizzazione del mutuo.

Successive linee guida emesse entro tre mesi dalla pubblicazione del presente Bando dall'AdG del PSR Basilicata 2007/2013 indicheranno le modalità operative per fruire dell'abbuono interessi.

9.B - La Misura 121 prevede un aiuto sotto forma **di contributo in conto capitale** per un importo progettuale massimo ammesso di euro **250.000,00** (150.000,00 euro di contributo massimo).

L'intensità del contributo pubblico è definita in base all'ubicazione aziendale :

Zone	Percentuale di contributo
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	60
Altre ⁴	50

I giovani agricoltori che intendono aderire anche alla Misura 121 dovranno tener conto dei seguenti articoli:

9.B1 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili (solo per la misura 121)⁵

Le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

⁴ [Le aree "non delimitate" di cui alla D. D. n. 1570 del 23.10.2009 del Dipartimento Agricoltura SREM.](#)

⁵ I massimali delle spese sono calcolati sempre sull'investimento ammesso.

- a) Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali, per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni esclusivamente aziendali, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda.
- b) Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per i punti vendita aziendali e comprese le dotazioni funzionali all'introduzione di sistemi volontari di certificazione.
- c) Sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni finalizzate al drenaggio delle acque superficiali nel rispetto delle vigenti norme ambientali.
- d) Rinnovo varietale degli impianti arborei, anche mediante realizzazione di nuovi impianti con la predisposizione per l'esecuzione meccanica di tutte le operazioni colturali; detti interventi di miglioramento dovranno essere in linea con gli orientamenti comunitari, con particolare riferimento alle limitazioni ed esclusioni settoriali; sono esclusi in ogni caso gli investimenti di mera sostituzione come definiti al Cap.5.2 del PSR Basilicata 2007-2013.
- e) Acquisto di terreni entro il limite massimo del 10% dell'importo progettuale.
- f) Interventi di realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale.
 - f₁) Ammodernamento e/o nuove realizzazioni di serre, ombrai, sistemi antigrandine e realizzazione di recinzioni elettrificate fisse e mobili. Sono esclusi i teli in plastica.
- g) Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali, oltre i requisiti minimi obbligatori previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- h) Costruzione e adeguamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi.
- i) Investimenti per la produzione di energia da biomassa agro-forestale, dimensionati in base ai fabbisogni energetici dell'azienda e con priorità per gli impianti di cogenerazione. Nel caso di progetti collettivi a servizio di più aziende, l'investimento deve essere dimensionato sulla base della somma delle esigenze energetiche delle aziende aderenti al progetto collettivo. In nessun caso l'impianto può superare 1MW di potenza.
- j) Miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui aziendali mediante la realizzazione di nuovi impianti o l'adeguamento di quelli esistenti (ivi compresi piccoli sistemi aziendali di accumulo) finalizzato all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela delle risorse idriche (Dir. 2000/60/CEE). Sono ammissibili anche interventi finalizzati al recupero e al riutilizzo di acque meteoriche e alla potabilizzazione dell'acqua per uso aziendale.
- k) Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse a scopi energetici (Short rotation forestry).

Il sostegno della presente Misura è concesso esclusivamente agli investimenti aziendali il cui prodotto finale rimane un prodotto agricolo di cui all'Allegato 1 del Trattato.

Tali tipologie materiali ed immateriali sono riferite alle linee prioritarie per gli investimenti aziendali:

COMPARTO	Investimenti prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
ORTOFRUTTA <i>AREE PRIORITARIE B – D1</i>	Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata. Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata. Sarà possibile sostenere un incremento della superficie coltivata, non superiore al 15%, esclusivamente limitato alle seguenti produzioni ortofrutticole di qualità già certificate (Fagiolo di Sarconi - IGP, Peperone di Senise – IGP ed alle produzioni biologiche ai sensi del Reg. 2092/91 e ss.mm.ii. Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti in funzione delle certificazioni comunitarie. Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione. Adozione di sistemi irrigui ed energetici ad alta efficienza, anche con l'impiego di fonti alternative.
CEREALICOLO <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. Certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto. Completamento delle strutture di stoccaggio e prima lavorazione con l'introduzione di sistemi innovativi di conservazione.
OLIVICOLO <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Diffusione della raccolta meccanizzata. Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
VITIVINICOLO <i>AREE PRIORITARIE B – D1</i>	Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento. Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT).
LATTIERO CASEARIO <i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento. Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla vendita diretta di prodotti tipici e di qualità. Investimenti per la certificazione e tracciabilità di filiera.

ZOOTECNIA DA CARNE	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento.
<i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi.
	Adeguamento strutturale e dotazionale finalizzato alla tracciabilità, alla sicurezza alimentare ed ai sistemi di qualità riconosciuti.
	Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell'offerta dei prodotti lavorati e trasformati.
FUNGHI E TARTUFI	Realizzazione e ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla riduzione degli input produttivi.
<i>AREE PRIORITARIE B – D1</i>	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità.
	Acquisizione degli strumenti dell'ICT finalizzati alla gestione aziendale.
MIELE	Ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla diminuzione dei costi al risparmio energetico.
<i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all'incremento delle produzioni di qualità.
FLOROVIVAISMO	Riduzione dei costi di produzione e dell'impatto ambientale degli impianti colturali.
<i>AREE PRIORITARIE B – D1</i>	Investimenti per la certificazione del materiale da riproduzione e di propagazione.
	Adeguamento tecnologico degli impianti di prima lavorazione e confezionamento.
	Investimenti per l'integrazione di sistemi ecocompatibili di smaltimento e di produzione di imballaggi ecocompatibili.
AGRICOLO-ENERGETICO	Ammodernamento strutturale e dotazionale finalizzato alla gestione ecosostenibile e alla produzione di assortimenti di pregio
<i>AREE PRIORITARIE D1 – D2</i>	Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented"
	Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali, ivi compresi macchine per il recupero ed i trattamenti fisico – meccanici della biomassa. Nello specifico si tratta di macchine strettamente funzionali all'investimento aziendale così come previsto dal P.S.R. Macchine che permettano l'ottimale recupero della biomassa forestale, senza comprometterne l'integrità, la pezzatura, il potere calorifico e macchine che consentano di adeguare la biomasse (tranciatrici, cippatrici, ecc.) alla sua valorizzazione energetica, senza cui non sarebbe possibile il "riutilizzo a fini energetici"

L'investimento dovrà essere realizzato **entro il termine** indicato nel provvedimento di concessione e decorre a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione individuale del sostegno.

Il termine entro il quale l'investimento dovrà essere realizzato viene determinato in sede istruttoria sulla scorta del cronoprogramma e del PSA e non potrà essere superiore a 24 mesi.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- Costruzione, acquisizione, anche in leasing, o miglioramento di beni immobili;
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, impianti, arredi e attrezzature, inclusi i programmi informatici, fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;
- Interventi di miglioramento fondiario, incluse sistemazioni idraulico - agrarie, impianti irrigui, drenaggi, impianti colture pluriennali, viabilità aziendale, spianamenti, terrazzamenti e simili;
- Interventi di miglioramento e di realizzazione di infrastrutture rurali;
- Interventi di recupero, riconversione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di interesse pubblico delle aree rurali, purché funzionali e connesse alle attività agricole e produttive aziendali;
- Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento dei fabbricati rurali, di cui all'art.7 punto a), diversi dall'abitazione dell'imprenditore e relative opere edili ed impiantistiche; investimenti relativi all'adeguamento delle aziende a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie di nuova introduzione, specificando, per ciascuna norma, la data di entrata in vigore;
- Acquisto di terreni nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione considerata (Art. 71, punto 3) (c) del Reg. CE n. 1698/05.). Tale spesa copre sia i costi amministrativi, sia quelli per l'acquisto dei terreni e delle relative strutture di capitale fondiario ad uso agricolo e forestale, purché destinate al miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola;
- Acquisizione di hardware e software;
- Creazione e/o implementazione di siti internet;
- Lavori in economia/contributi in natura.

Le **spese generali** sono ammissibili nella percentuale massima del 12% rispetto al valore totale dell'investimento (a titolo esemplificativo onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini / Collegi per spese di progettazione, D. L., consulenze specialistiche, onorari per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Aziendale/BP), si precisa, tuttavia, che le spese tecniche non dovranno superare il 5% delle spese generali.

Le spese immateriali comprensive anche delle spese generali non possono essere superiori al 25% dell'investimento ammesso.

Quando i **materiali di consumo** sono reperibili direttamente in azienda (**contributo in natura**), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n.1974/06. La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ammesso ed il costo del materiale e delle **prestazioni in natura/lavori in economia**.

Nello specifico:

$$A \leq (B-C)$$

con:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in economia (costo delle prestazioni in economia)

L'acquisto di attrezzature o materiale usato è ammissibile **nella percentuale massima del 10% rispetto al valore totale dell'investimento**, e solo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo nazionale o comunitario erogato nei sette anni precedenti. La decorrenza dei sette anni è calcolata dalla data dell'acquisto del bene. A tale scopo, il venditore dello stesso dovrà produrre una dichiarazione che attesti il rispetto di tale condizione;
- b) l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione sottoscritta dal progettista, che attesti la convenienza dell'acquisto;
- c) le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare una dichiarazione del progettista che indichi la rispondenza delle caratteristiche tecniche del bene.

In merito alla valutazione delle voci di costo, si potrà far riferimento al prezzario regionale pubblicato sul BUR n. 1 del 05/01/2012.

9.B2 - Spese non ammissibili⁶

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Imposta di valore aggiunto (IVA), tranne se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario finale e non sia recuperabile;
- Interessi passivi;
- Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- Acquisto di terreni superiori al 10% del costo complessivo dell'operazione considerata; in casi eccezionali, debitamente giustificati, può essere fissata una percentuale più elevata per operazioni di conservazione dell'ambiente (art.71 comma 3 (c) del Reg. (CE) n.1698/05);
- Acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e loro messa a dimora; tuttavia, nel caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;
- Investimenti di sostituzione, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 5;
- Investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato.

Non saranno altresì ammissibili spese, di qualsiasi natura:

- non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- non imputabile, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

9.B3 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese:

- devono essere riferite ad attività effettuate o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto**;

⁶ A giudizio insindacabile dell'istruttore

- devono essere riferite ad investimenti non ultimati prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal RdM;
- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di investimenti **immateriali e di acquisti di macchine ed attrezzature**, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione della fattura di saldo ed al relativo pagamento;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 10 – Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del **fascicolo unico aziendale**, secondo la procedura informatizzata del portale S.I.A.N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

I potenziali beneficiari dovranno costituire il fascicolo e validarlo presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA).

La domanda di aiuto, compilata in forma telematica e predisposta utilizzando le funzionalità on - line del portale SIAN, potrà essere prodotta:

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite **di un libero professionista**, munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, **accreditato dalla Regione Basilicata** sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per le quali la stessa si assume la completa responsabilità; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi (DGR n. 1487/2009 relativa all'accreditamento dei professionisti per le domande del PSR Basilicata 2007-2013).

Si precisa che va compilata una domanda di aiuto per ciascuna delle Misura cui si intende partecipare.

Al fine di evitare difficoltà operative le procedure di accreditamento saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando⁷.

Le domande potranno essere inserite e rilasciate nel portale **entro 30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

La presentazione cartacea della domanda, corredata di tutti i documenti di cui all'art. 11 deve avvenire entro e non oltre i successivi **5 (cinque)** gg consecutivi alla scadenza del bando. L'inserimento della domanda sul SIAN ed il suo rilascio dovranno avvenire entro il termine di scadenza del bando, mentre l'inoltro potrà avvenire nei cinque giorni consecutivi alla scadenza

⁷ Solo in riferimento a soggetti che si accreditano per la prima volta.

mediante raccomandata AR o altro strumento postale equivalente, anche tramite corriere privato, (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana

Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà

c. a. Responsabile di Misura 112 e 121

Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Il soggetto interessato che intende partecipare solo alla Misura 112 invia tutta la documentazione in una busta su cui dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:

PSR BASILICATA 2007/2013 - ISTANZA BANDO ATTUAZIONE INTEGRATA- MISURA 112– NON APRIRE

Invece il soggetto interessato che intende partecipare a entrambe le misure dovrà inviare tutta la documentazione in una busta su cui dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura:

PSR BASILICATA 2007/2013 - ISTANZA BANDO ATTUAZIONE INTEGRATA- MISURA 112 e MISURA 121– NON APRIRE.

Questa busta conterrà al suo interno due buste distinte chiuse di cui una con la dicitura PSR BASILICATA 2007/2013 - ISTANZA BANDO ATTUAZIONE INTEGRATA- MISURA 112– NON APRIRE e un'altra con la seguente dicitura PSR BASILICATA 2007/2013 - ISTANZA BANDO ATTUAZIONE INTEGRATA- MISURA 121 – NON APRIRE

Si specifica che la busta relativa alla Misura 121 sarà aperta solo se il Beneficiario sarà utilmente collocato nella graduatoria relativa alla Misura 112 .

Al fine di velocizzare le attività istruttorie, anche in relazione agli obiettivi di spesa posti al 31.12.2012, **i Proponenti sono tenuti obbligatoriamente ad indicare un recapito e- mail PEC** (del Proponente e/o del tecnico che ha redatto il PSA).

Art. 11 - Documentazione richiesta

Per la Misura 112 con eventuale abbuono interessi la documentazione cartacea da inviare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA - SIAN debitamente firmata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario.
3. PSA a firma di tecnico abilitato (Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici e Periti Agrari e professionisti operanti in discipline economiche iscritte ai relativi albi/ordini professionali) redatto utilizzando i format di cui all'Allegato 2.
4. Dichiarazione sostitutiva sulla regolarità di produzioni agricole regolamentate da quota latte o quota viti-vinicola.
5. Autocertificazione sul titolo di studio posseduto ai sensi dell'art. 6 – Requisiti di ammissibilità.
6. Copia dello Statuto ed atto costitutivo per cooperative e società di conduzione agricole.

7. Elenco della documentazione presentata sottoscritta dalla ditta.

La mancata produzione dei documenti da 1 a 3 determina l'esclusione della domanda.

11.A Documentazione richiesta per la Misura 112 con la Misura 121

11.A.1 Per la Misura 112 la documentazione cartacea da inviare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA - SIAN debitamente firmata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario.
3. PSA a firma di tecnico abilitato (Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici e Periti Agrari e professionisti operanti in discipline economiche iscritte ai relativi albi/ordini professionali) redatto utilizzando i format di cui all'Allegato 2.
4. Dichiarazione sostitutiva sulla regolarità di produzioni agricole regolamentate da quota latte o quota viti-vinicola.
5. Autocertificazione sul titolo di studio posseduto ai sensi dell'art. 6 – Requisiti di ammissibilità.
6. Copia dello Statuto ed atto costitutivo per cooperative e società di conduzione agricole;
7. Elenco della documentazione presentata sottoscritta dalla ditta.

La mancata produzione dei documenti da 1 a 3 determina l'esclusione della domanda.

11.A.2 Per la Misura 121 la documentazione cartacea da inviare consiste in:

1. Copia cartacea della domanda generata dal portale AGEA - SIAN debitamente firmata.
2. Fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario.
3. PSA a firma di tecnico abilitato (Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici e Periti Agrari e professionisti operanti in discipline economiche iscritte ai relativi albi/ordini professionali) redatto utilizzando i format di cui all'Allegato 2 A.
4. Elaborati tecnici della proposta progettuale e planimetria, a firma di tecnico abilitato in triplice copia. Qualora il richiedente sia iscritto ad un Ordine e/o Collegio Professionale potrà elaborare il piano in prima persona.
5. Computo metrico estimativo, secondo il prezzario Regionale per l'Agricoltura in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR e, per le voci non previste, il prezzario regionale vigente.
6. Almeno tre preventivi di spesa, su carta intestata, forniti da ditte diverse per il materiale non riportato dai prezzari regionali. Se per ragioni oggettive non è possibile reperire tre preventivi, sarà consentita la presentazione di un solo preventivo, purché si fornisca una relazione, firmata da un tecnico abilitato, relativa alle motivazioni e alla congruità del costo. I preventivi sono da presentare in triplice copia originale (tre per ogni ditta).

7. Planimetria aziendale con la precisa ubicazione delle colture pratiche e degli investimenti previsti a firma di tecnico abilitato.
8. Copia dello Statuto ed atto costitutivo per cooperative e società di conduzione agricole.
9. Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento.
10. Elenco della documentazione presentata sottoscritta dalla ditta.

La mancata produzione dei documenti da 1 a 3 determina l'esclusione della domanda.

In merito al controllo incrociato da effettuarsi presso altre regioni al fine di evitare eventuale duplicazione o sovrapposizione di aiuti, nei casi in cui parte dei terreni agricoli di un'azienda dovessero risultare catastalmente registrati sul territorio di una o più regioni diverse della regione Basilicata, il provvedimento di concessione verrà rilasciato a condizione che il beneficiario produca nulla osta della regione/i su cui insistono parte dei terreni aziendali.

Solo successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva ed entro la metà del termine stabilito per l'esecuzione del PSA (termine prorogabile su motivata richiesta), nel caso di richiesta di abbuono di interessi (da utilizzare unicamente il format dell'Allegato 6)⁸, il proponente dovrà produrre copia conforme all'originale del contratto o preliminare di contratto rilasciato da un Istituto bancario.

Alla documentazione dovrà essere allegato un supporto informatico contenente una copia della medesima.

Tutta la documentazione di cui all'art. 11 dovrà essere presentata per ogni singola richiesta e contenuta in buste distinte e chiuse.

Art. 12 - Criteri di selezione

12.A - I Criteri di Selezione del PSR relativamente alla **Misura 112**, approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., con i relativi punteggi, sono i seguenti:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>a) Valutazione del Piano Aziendale</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 12 punti</i>
<i>b) Beneficiario Donna</i>	<i>15%</i>	<i>9</i>
<i>c) Dimensione economica aziendale oltre il requisito di accesso alla Misura 121</i>	<i>Da 5% a 15%</i>	<i>Fino a 9 punti</i>
<i>d) Progetto che include interventi relativi alle</i>	<i>Max</i>	<i>6</i>

⁸ Si precisa che la richiesta non può essere inoltrata dalle ditte che partecipano alla Misura 121.

<i>produzioni tutelate e certificate</i>	<i>20%</i>	
<i>e) Livello professionale (esperienza lavorativa, qualifica, diploma, laurea)</i>	<i>Max 20 %</i>	<i>Fino a 12 punti</i>
<i>f) Intervento coerente con le priorità settoriali della Misura 121 (sono i comparti della 121)</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 12 punti</i>

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 60 (sessanta) punti. Nel seguito si riporta l'esplicitazione dei suddetti criteri con il relativo punteggio.

- Valutazione del PSA (redatto da uno o più tecnici abilitati – di cui all'art. 10 punto 2). Il punteggio minimo deve essere pari a 1; il punteggio massimo può essere pari a 12, così ripartito:

	Obiettivi qualificanti del PSA	Azioni	Note	Punteggi
A	Miglioramento di condizioni di igiene e benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		1,00
B	Qualificazioni produzioni	Introduzione sistemi di certificazione	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939, 11020 EUREPGAP, GLOBALGAP, BRC, IFS	1,00
	Introduzione sistemi di qualità regolamentati		Biologico DOP, IGP, VQPRD, DOC	0,50
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie pratiche innovative		1,00
D	Necessità di conformarsi alle norme esistenti	Investimenti di adeguamento per conformarsi alle norme		1,00
		Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		1,50

E	Diversificazione attività	Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Agriturismo, Fattoria didattica, Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, Servizi ambientali	0,50
F	Riconversione produttiva	Es: zootecnica latte verso carne – specie verso specie diversa, azienda frutticola verso altro		0,50
G	Innovazione metodi marketing aziendale	E-commerce, partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre aziende		0,50
H	Miglioramento sostenibilità ambientale	Investimenti risparmio idrico e/o energetico (escluso quanto previsto dal criterio D)		1,50
I	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			1,00
L	Dimensione economica del Piano d'investimento di cui al Piano di Sviluppo Aziendale	€ 10.000 - € 30.000		0,50
		> € 30.000 < € 60.000		0,50
		> € 60.000		1,00

b) Beneficiario donna. Esistenza del requisito – punti 9; assenza del requisito – punti 0. Tale punteggio è attribuito nel caso in cui l'imprenditore agricolo, o almeno il 60% dei soci nel caso di persone giuridiche, sia di sesso femminile.

c) Dimensione economica aziendale oltre il requisito di accesso alla Misura 121. Il criterio è valido anche per le ditte che hanno presentato domanda solo per la Misura 112. Il punteggio massimo può essere pari a 9 punti.

Le soglie di accesso alla Misura 121 sono le seguenti:

RLS PIANURA	RLS MONTAGNA	RLS COLLINA
Colture intensive 13.170 euro	Colture intensive 9.684 euro	Tutte le colture 6.972 euro
Colture estensive 9.684 euro	Colture estensive 6.972 euro	

In caso di superamento di tali soglie:

- fino al 10 % - punti 3,00;
- oltre il 10 % e sino al 30 % - punti 6,00;
- oltre il 30 % - punti 9,00.

d) [Progetto che include interventi relativi alle produzioni tutelate e certificate.](#)

Esistenza del requisito – punti 6; assenza del requisito – punti 0.

e) Livello professionale (esperienza lavorativa, qualifica, diploma, laurea). Il punteggio massimo può essere pari a 12, di cui:

e1) Esperienza Lavorativa documentabile, massimo punti 4, di cui:

- durata fra 36 e 48 mesi – punti 2;
- durata superiore a 48 e fino a 60 mesi – punti 3;
- durata superiore a 60 mesi – punti 4.

e2) Titoli, massimo punti 4, di cui:

- Diploma – punti 1,0;
- Laurea breve – punti 2,5;
- Laurea vecchio ordinamento o specialistica – punti 4.

e3) Master di durata di almeno 12 mesi – punti 2,00.

e4) Qualifiche pertinenti (iscrizione albo/ordine professionale) – punti 2,00.

f) Intervento coerente con le priorità settoriali della Misura 121. Il punteggio massimo può essere pari a 12 punti. L'assenza del requisito comporta un punteggio pari a 0.

12.B - I Criteri di Selezione del PSR relativamente alla Misura 121, approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., con i relativi punteggi, sono i seguenti:

Le proposte potranno ottenere un minimo di 50 punti e un massimo di 100 (punti), assegnabili secondo i Criteri di Selezione del PSR relativamente alla Misura di cui al presente Bando, approvati in occasione del I° Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss.mm.ii., secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto	Max 50 %	Fino a 50
b) Beneficiari donne	10 %	10
c) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai	5%	5

<i>sensi della normativa vigente</i>		
<i>d) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, biologica)</i>	10 %	10
<i>e) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative</i>	Max 15 %	Fino a 15
<i>f) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate.</i>	10 %	10

Nel seguito si riporta l'esplicitazione dei suddetti criteri con il relativo punteggio.

a) Grado di coerenza con le priorità di intervento e localizzative per comparto.

AREA (Max 20 punti)	In area prioritaria: 20 PUNTI In area non prioritaria: 10 PUNTI
COMPARTO (Max 30 punti)	Investimenti prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
ORTOFRUTTA	Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata. – Punti 5
	Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti in funzione delle certificazioni comunitarie. – Punti 7
	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione. – Punti 9
	Adozione di sistemi irrigui ed energetici ad alta efficienza, anche con l'impiego di fonti alternative. – Punti 8
	Investimenti non prioritari – Punti 1
CEREALICOLO	Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva. – Punti 5
	Certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto – Punti 9
	Completamento delle strutture di stoccaggio e prima lavorazione con l'introduzione di sistemi innovativi di conservazione. – Punti 15
	Investimenti non prioritari – Punti 1
OLIVICOLO	Diffusione della raccolta meccanizzata. – Punti 10
	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – Punti 8
	Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – Punti 4
	Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. – Punti 7
	Investimenti non prioritari – Punti 1

VITIVINICOLO	Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento. – Punti 14
	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – Punti 9
	Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT). – Punti 6
	Investimenti non prioritari – Punti 1
LATTIERO CASEARIO	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell’impatto ambientale delle attività, per il miglioramento del benessere degli animali, per l’automazione delle operazioni di allevamento. – Punti 10
	Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l’utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi. – Punti 8
	Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla vendita diretta di prodotti tipici e di qualità. – Punti 3
	Investimenti per la certificazione e tracciabilità di filiera. – Punti 8
	Investimenti non prioritari – Punti 1
ZOOTECNIA DA CARNE	Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell’impatto ambientale, per il miglioramento del benessere degli animali, per l’automazione delle operazioni di allevamento. – Punti 10
	Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l’utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi. – Punti 7
	Adeguamento strutturale e dotazionale finalizzato alla tracciabilità, alla sicurezza alimentare ed ai sistemi di qualità riconosciuti. – Punti 8
	Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell’offerta dei prodotti lavorati e trasformati. – Punti 4
	Investimenti non prioritari – Punti 1
FUNGHI E TARTUFI	Realizzazione e ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla riduzione degli input produttivi. – Punti 7
	Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità. – Punti 14
	Acquisizione degli strumenti dell’ICT finalizzati alla gestione aziendale. – Punti 8
	Investimenti non prioritari – Punti 1
MIELE	Ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla diminuzione dei costi al risparmio energetico. – Punti 10
	Realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all’incremento delle produzioni di qualità. – Punti 19
	Investimenti non prioritari – Punti 1
FLOROVIVAISMO	Riduzione dei costi di produzione e dell’impatto ambientale degli impianti colturali. – Punti 8
	Investimenti per la certificazione del materiale da riproduzione e di propagazione. – Punti 9

	Adeguamento tecnologico degli impianti di prima lavorazione e confezionamento. – Punti 4
	Investimenti per l'integrazione di sistemi ecocompatibili di smaltimento e di produzione di imballaggi ecocompatibili. – Punti 8
	Investimenti non prioritari – Punti 1
AGRICOLO-ENERGETICO	Ammodernamento strutturale e dotazionale finalizzato alla gestione ecosostenibile e alla produzione di assortimenti di pregio. – Punti 8
	Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented". – Punti 12
	Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali ivi comprese macchine per il recupero ed i trattamenti fisico-meccanici della biomassa – Punti 9
	Investimenti non prioritari – Punti 1

Per istanze relative a più comparti produttivi il punteggio assegnato sarà dato da P_{tot}/n , ove P_{tot} è il punteggio totalizzato secondo le tabelle precedenti ed “n” il numero di comparti per i quali sono previsti investimenti.

b) Beneficiari donne.

Esistenza del requisito – punti 10; assenza del requisito – punti 0.

Tale punteggio è attribuito nel caso in cui l'imprenditore agricolo, o almeno il 60% dei soci, nel caso di soggetti con personalità giuridica, sia di sesso femminile.

c) Azienda agricola associata ad una O. P. riconosciuta ai sensi della normativa vigente.

Esistenza del requisito – punti 5; assenza del requisito – punti 0.

d) Progetto che riguarda produzione certificata riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, biologica).

Esistenza del requisito – punti 10; assenza del requisito – punti 0.

e) Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabile ed alternative.

Per l'accesso a tale punteggio è necessario presentare una relazione a firma di tecnico abilitato (controfirmata dal richiedente), in duplice copia, che contiene i seguenti elementi (impegni) per l'attribuzione del punteggio:

Impegno	Punteggio
Risparmio idrico e/o energetico sino al 5% dei consumi medi documentati	7
Risparmio idrico e/o energetico sino al 10 % dei consumi medi documentati	10
Risparmio idrico e/o energetico oltre il 10 % dei consumi medi documentati	15

Il punteggio massimo attribuibile non potrà essere comunque maggiore di 15.

- f) Introduzione di innovazioni (di processo, organizzative), con priorità per quelle funzionali all'inserimento lavorativo di persone affette da disabilità e/o svantaggiate.

Esistenza del requisito – punti 10; assenza del requisito – punti 0.

Sono considerate, fra le innovazioni di processo e di organizzazione:

- Brevetti;
- Inserimento di professionalità altamente qualificate per lo sviluppo di prodotti innovativi;
- Aumento del livello di professionalità degli operatori;
- Implementazione di un sistema di valutazione e controllo strategico aziendale.

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dal soggetto richiedente più giovane; qualora permanga ancora la parità di punteggio, ha priorità la domanda che prevede la dimensione economica maggiore degli investimenti.

Art. 13 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5 e 6 del Bando;
2. prodotte in violazione delle previsioni dell'art. 10;
3. siano prive in tutto o in parte documenti indicati dai numeri da 1 a 3 dell'art. 11;
4. i cui plichi siano pervenuti aperti o, comunque, non integri;
5. che non siano state redatte usando i format allegati al presente Bando.

Saranno escluse altresì le ditte che hanno proceduto alla costituzione di una nuova azienda attraverso:

- subentro al coniuge (ad es: atto di vendita, contratto di affitto, comodato, donazione)
- subentro in un'azienda agricola, ottenuta con frazionamento dei terreni di azienda precedentemente esistente, avvenuto nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto, al fine di prevenire la frammentazione e/o polverizzazione fondiaria, salvo i casi di esecuzione di espropri per pubblica utilità. Per frazionamento dei terreni precedentemente esistenti si intende frazionamento di particelle costituenti l'azienda e non corpi aziendali a se stanti.

Saranno escluse le ditte che producono contemporaneamente domanda a valere sulla Misura 112 più abbuono interessi che sulla Misura 112 più 121.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Errori sanabili o palesi

Nel caso di presentazione di istanze con errori sanabili e palesi il Responsabile di Misura, ai sensi della L. 241/09 e ss. mm. ii., può richiedere al proponente le correzioni necessarie, assegnandogli un termine.

Il proponente può sanare eventuale errori, anche per sua iniziativa, mediante domanda di correzione al Responsabile di Misura, sino alla data di chiusura del bando.

Gli errori non sanabili successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda sono:

- ◇ errori che determinano la non ricevibilità dell'istanza: invio difforme da quanto previsto, assenza di firma, invio fuori tempo, ed omessa richiesta di aiuto per specifiche tipologie di azioni, interventi, sottointerventi.

Gli errori sanabili sono:

- ◇ errori materiali (refusi) di compilazione della domanda di aiuto e dei relativi allegati;
- ◇ incompleta compilazione di parti della domanda di aiuto e dei relativi allegati.

Nell'ipotesi che la piattaforma SIAN stampi una domanda di aiuto incompleta, questa sarà ritenuta a tutti gli effetti valida se a sistema la domanda on – line risulti completa di tutte le informazioni.

Art. 14 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss.mm.ii. e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Verranno istruite tutte le pratiche a valere sulla Misura 112; tanto con riferimento alle domande presentate esclusivamente sulla Misura 112 quanto a quelle prodotte a valere sulle Misure 112 e 121. In deroga a quanto previsto nel capitolo 2 delle procedure attuative (DGR 519/2011 e ss.mm.ii.) e al fine di rispettare i tempi di attuazione del PSR Basilicata 2007/2013 si procederà direttamente all'approvazione delle graduatorie definitive inerenti alle sole domande prodotte sulla Misura 112, in via esclusiva o integrata.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive della Misura 112 si procederà all'istruttoria delle domande a valere sulla Misura 121 prodotte dai giovani agricoltori che si sono collocati utilmente nella graduatoria 112. In particolare si procederà all'istruttoria delle domande Misura 121 secondo l'ordine di merito della 112 e sino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 8 lettera B.

La fine dell'istruttoria, per ogni singolo procedimento, si conclude con l'attribuzione del punteggio conseguito relativamente alle tre domande prodotte.

I PSA prodotti relativamente alla Misura 121 per essere considerati ammissibili dovranno raggiungere un punteggio di almeno 50 punti.

Per la Misura 112 i punteggi vengono assegnati in virtù dell'applicazione dei criteri di selezione di cui all'art. 12A e si forma la relativa graduatoria.

Per la Misura 121 i punteggi vengono assegnati in virtù dell'applicazione dei criteri di selezione di cui all'art. 12B.

La graduatoria della Misura 121 si forma attribuendo ai proponenti il punteggio riconosciuto ai sensi della Misura 112 e ai sensi della Misura 121.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte esclusivamente sulla Misura 112 si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

A. Elenco delle domande di aiuto presentate;

B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;

C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Il processo di istruttoria relativamente alle domande prodotte sulle Misure 112 e 121 si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale:

Per la Misura 112:

A1. Elenco delle domande di aiuto presentate;

B1. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;

C1. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

D1. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Per la Misura 121:

A2. Elenco delle domande di aiuto presentate;

B2. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;

C2. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;

D2. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 15 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta Regionale approva le graduatorie definitive riferite alla Misura 112 che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul BUR Basilicata il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione via PEC/FAX del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

I soggetti proponenti ammessi entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento concessorio devono produrre domanda di pagamento a pena di revoca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva si procede all'istruttoria delle domande a valere sulla Misura 121.

La Giunta Regionale approva le graduatorie definitive riferite alla Misura 121 che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventualmente tutela nelle forme previste dall'ordinamento.

Il RdM provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul BUR Basilicata il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione via PEC o FAX del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

Art. 16 – Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- ad aggiornare il fascicolo unico aziendale;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a presentare l'eventuale documentazione integrativa richiesta ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii;
- alla conservazione di tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo fino alla scadenza dell'impegno;
- a rimanere insediato nell'azienda per almeno 5 anni, a partire dalla concessione individuale del sostegno sulla Misura 112 e sulla Misura 121, conservando tutte le condizioni previste per l'insediamento stesso;
- a rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti indicati nel PSA;
- a raggiungere gli obiettivi indicati nel PSA entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria definitiva, fatto salvo i casi di forza maggiore;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità pari a 10 anni per investimenti relativi a beni immobili e 5 anni per investimenti relativi a beni mobili, nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale;
- a rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente specifica in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro;
- ad adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'Allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006 e ss.mm.ii;
- ad adempiere agli obblighi connessi al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni;
- ad avere un conto corrente bancario/postale intestato a proprio nome da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'Organismo Pagatore secondo quanto disposto con la Circolare di cui alla nota prot. n. 132208 del 26.07.2012, dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013;
- a comunicare l'ultimazione dei lavori al RdM e all'OP;
- agli altri obblighi precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione;

Art. 17 – Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande di pagamento dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande ammesse e controlli in loco a campione, secondo le procedure adottate dall'Organismo Pagatore con il Manuale delle procedure e dei controlli specificato nel provvedimento di concessione.

A seguito delle attività di controllo eseguite l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai beneficiari.

Art. 18 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti (solo per la Misura 121)

Il beneficiario invia la *comunicazione di inizio attività/lavori* all'OP, e per conoscenza al RdM, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i beneficiari dovranno presentare all'OP:

1. la domanda di pagamento;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - un rendiconto dettagliato (per voce) della spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati;
 - copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente)
 - i relativi titoli di pagamento.

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario.

I **pagamenti** dei Beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta, salvo i soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa se ammissibile, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.

Si specifica, altresì, che per pagamenti effettuati in contanti relativi a fatture di importo superiore a 500 euro non può essere riconosciuta ammissibile alcuna spesa.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1; Misura 121; Titolo dell'operazione _____".

Il beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al RdM e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 19 – Controlli e pagamenti (solo per la Misura 121)

Il beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- a. **domanda di pagamento dell'anticipo:** ai sensi del 2° comma dell'art. 56 Reg. CE 1974/06 e ss.mm.ii., l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.
- b. **domanda di pagamento su stato di avanzamento lavori** (si riferisce alle quote successive che possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL), per importi non inferiori a € 40.000

per ciascun SAL, e tali che la somma complessivamente erogata (inclusa l'eventuale anticipazione) non superi il 80% del contributo concedibile);

- c. **domanda di pagamento del saldo finale** (si riferisce all'ultima quota del finanziamento che è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati nonché all'accertamento della spesa ammessa).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta

Per la richiesta di **anticipazione**:

- A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN ;
- B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- C. dichiarazione del progettista/D.L. attestante l'avvenuta richiesta di tutte le autorizzazioni necessarie.

Per la richiesta di **SAL**:

- A. contabilità dei lavori eseguiti, firmata da tecnico abilitato;
- B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- C. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite ad ogni singolo SAL;
- D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, per ogni singolo SAL, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata di:

- E. dichiarazione di avvio del progetto;
- F. dichiarazione del progettista/D.L. attestante l'avvenuta richiesta di tutte le autorizzazioni necessarie.

Per la richiesta di **Saldo finale**:

- G. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- H. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- I. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo;
- J. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - codice fiscale dell'ordinante;
 - codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, i SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità.

L'Ufficio provvederà a fare la verifica del DURC e a richiedere la certificazione antimafia.

Art. 20 - Varianti e proroghe

Varianti

Fatto salvo quanto già disciplinato a proposito di varianti che possono intervenire in riferimento al *beneficiario* ed alla sede dell'investimento (*Localizzazione*), è da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante **deve essere preventivamente richiesta** dal beneficiario al RdM (ed inoltrata per conoscenza all'OP), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica relativa alle motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del beneficiario.

In linea generale, sono possibili solo **varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento** finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non è oggetto di variante il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'investimento, se rientranti nel limite del 20%.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici del progetto**, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di **aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca** della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo **obsolete**, che determinano variazioni non superiori al 10% del

costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del beneficiario.

Qualora intervengano **modificazioni del quadro economico originario** non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e **relativa comunicazione al RdM**, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal RdM con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

In ogni caso, le varianti devono essere preventivamente richieste al RdM (ed inoltrata per conoscenza all'OP), che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

Proroghe

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

In linea generale, le operazioni finanziate dal PSR devono essere avviate ed ultimate entro la data prevista nei singoli Bandi e/o nei relativi provvedimenti di concessione dell'aiuto.

In deroga a tale principio può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al RdM e per conoscenza all'OP, che concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario/richiedente e per conoscenza all'OP.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del RdM, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 21 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e della DGR 470/2012

“Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125”.

Art. 22 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 23 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore comprovate documentalmente:

- a) il **decesso** del Beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
- b) l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale*;
- b) l'**esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da** *provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate*;
- c) **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, **comprovato da** *provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche*;
- d) **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali** adibiti all'allevamento, **comprovata da** *denuncia alle forze dell'ordine*;
- e) **epizozia** che colpisca una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario, **comprovata da** *certificato dell'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del d.lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizozia*;
- f) **fitopatie** che colpiscano in tutto in parte la superficie aziendale, **comprovate da** *ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente*.

La documentazione probante deve essere notificata dall'avente causa (soggetto interessato in caso di decesso, o incapacità di lunga durata, del beneficiario originario) al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, **entro 30 giorni lavorativi**, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) *Decesso del beneficiario*, e lettera b) *Incapacità professionale di lunga durata*, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'**assetto proprietario**, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

E' ammissibile la cessione di azienda così come previsto dalla DGR n. 519/2011 e ss.mm.ii.

Art. 24 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà avv. Fernanda Cariati.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Angelo Pandolfo.

Art. 25 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sul sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it).

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

I Beneficiari assumeranno opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**.
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00**.

Per informazioni relative al Bando rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura S.R.E.M.: tel. 0971/668735 – 668703 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì, martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Art. 26 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 27 – Allegati

E' allegato al presente Bando:

- Allegato 1: Format Domanda di partecipazione (per la Misura 112)
- Allegato 1.A : Format Domanda di partecipazione (per la Misura 121)
- Allegato 2: Format PSA (per la Misura 112)
- Allegato 2.A. Format PSA (per la Misura 121)
- Allegato 3 : Obiettivi qualificanti del PSA (per la Misura 112)
- Allegato 4: Calcolo del Reddito Lordo Standard
- Allegato 5: Specifica sugli interventi di sostituzione (per la Misura 121)
- Allegato 6: Format richiesta per abbuono di interessi

ALLEGATO 1: MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 112

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo
Sviluppo della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 112**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della _____ (*indicare la ditta/la ragione sociale/la denominazione sociale*)

CHIEDE

di partecipare al Bando Attuazione Integrata Misura 112 e Misura 121, relativamente alla Misura 112 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail PEC _____ o FAX _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di essere primo insediato nell'azienda agricola omonima ;
- di aver presentato domanda anche a valere sulla Misura 121-(barrare solo se interessa);
- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di possedere i requisiti di ammissibilità previsti all'art.6 del bando
- di essere titolare di partita IVA n _____ a partire dal _____;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura: N _____ data _____;
- di essere iscritto all'INPS ai fini previdenziali e assistenziali;
- di aver costituito il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;

- di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico non è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- di essere il proprietario /affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano*) dei beni oggetto dell'intervento ovvero, laddove pertinente, di essere autorizzato dal proprietario a realizzare gli interventi proposti (*in quest'ultimo caso è obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario debitamente sottoscritta e accompagnata dalla copia del documento di identità del proprietario medesimo*);
- di non aver proceduto alla costituzione di una nuova azienda attraverso:
 1. subentro al coniuge (ad es: atto di vendita, contratto di affitto, comodato, donazione)
 2. subentro in un'azienda agricola, ottenuta con frazionamento dei terreni di azienda precedentemente esistente, avvenuto nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto, al fine di prevenire la frammentazione e/o polverizzazione fondiaria, salvo i casi di esecuzione di espropri per pubblica utilità.
- di essere coniugato con (*nome/cognome/data di nascita del coniuge e data del matrimonio*)⁹;
- che le informazioni contenute nel Piano di Sviluppo Aziendale corrispondono al vero;
- che le iniziative progettuali per le quali si chiede l'aiuto non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici.

Si allegano i seguenti documenti: (*indicare i documenti che si ritiene utile produrre*) (art.11 del bando)

- 1.
- 2.
3. supporto informatico contenente copia della documentazione cartacea richiesta
4. fotocopia documento di identità.

Luogo e data

Il Titolare
(Firma e timbro¹⁰ leggibili)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

Il Titolare
(Firma e timbro¹¹ leggibili)

⁹ Da compilare solo in caso di eventuale subentro.

¹⁰ e ¹¹ La firma è obbligatoria, il timbro solo se disponibile

ALLEGATO 1A : MODULO DI PARTECIPAZIONE Misura 121

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo
Sviluppo della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 121**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della _____ (*indicare la ditta/la ragione sociale/la denominazione sociale*)

CHIEDE

di partecipare al Bando Attuazione Integrata Misura 112 e Misura 121, relativamente alla Misura 121 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR n. _____ del _____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate all'e-mail PEC _____ o FAX _____

e, a tal fine

DICHIARA

anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di essere primo insediato nell'azienda agricola omonima ;
- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di possedere i requisiti di ammissibilità previsti all'art.6 del bando
- di essere titolare di partita IVA n _____ a partire dal _____;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura: N _____ data _____;
- di essere iscritto all'INPS ai fini previdenziali e assistenziali;
- di aver costituito il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;
- di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico non è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia

intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;

- o di essere il proprietario /affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano*) dei beni oggetto dell'intervento ovvero, laddove pertinente, di essere autorizzato dal proprietario a realizzare gli interventi proposti (*in quest'ultimo caso è obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario debitamente sottoscritta e accompagnata dalla copia del documento di identità del proprietario medesimo*);
- o che la propria azienda possiede il seguente livello di redditività annua aziendale:

RLS PIANURA		RLS COLLINA		RLS MONTAGNA	
Colture intensive 13.170 Euro		Colture intensive 9.684 Euro		Tutte le colture 6.972 Euro	
Colture estensive 9.684 Euro		Colture estensive 6.972 Euro			

- o che le iniziative progettuali per le quali si chiede l'aiuto non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici;
- o (*Laddove pertinente*) di essere socio di un'Organizzazione di Produttori la cui la strategia commerciale è coerente con l'investimento proposto;
- o che le informazioni contenute nel Piano di Sviluppo Aziendale corrispondono al vero.

Si allegano i seguenti documenti: (*indicare i documenti che si ritiene utile produrre*) (art.11 del bando)

- 1.
- 2.
3. supporto informatico contenente copia della documentazione cartacea richiesta
4. fotocopia documento di identità

Luogo e data

***Il Titolare
(Firma e timbro¹² leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

***Il Titolare
(Firma e timbro¹³ leggibili)***

¹² e ¹³La firma è obbligatoria, il timbro solo se disponibile

ALLEGATO 2 - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN (Format per la Misura 112)

Indice

1) L'impresa e la sua organizzazione

- a. Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente
- b. Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)
- c. Terreni in conduzione, riparto colturale e acqua ad uso irriguo
- d. Descrizione fabbricati
- e. Consistenza zootecnica
- f. Diritti di produzione
- g. Titoli di regime di pagamento unico
- h. Descrizione macchine

2) Il Progetto

- a. Sintesi del progetto e obiettivi perseguiti
- b. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

3) La gestione operativa storica e prospettica

- a. Stato patrimoniale riclassificato prima e dopo intervento
- b. Fonti di finanziamento
- c. Conto economico riclassificato prima e dopo intervento

CAPITOLO 1 – L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

a) Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente

CUAA	PARTITA IVA	DATA APERTURA PARTITA IVA	NUMERO REA	DT ISCR CCIAA
RAGIONE SOCIALE				
FORMA GIURIDICA				
INDIRIZZO	TEL / FAX	EMAIL PEC		

c) Organizzazione del lavoro (manodopera aziendale)

NUMERO SALARIATI FISSI	NUMERO SALARIATI AVVENTIZI	NUMERO ORE ANNUE	QUALIFICA IAP/CD

c) Terreni in conduzione

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
(1) PROPRIETA'			
(2) AFFITTO			
(4) ALTRE FORME)			
TOTALE			

Riparto culturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

N. U.L.U. totali¹⁴ _____

d) Descrizione fabbricati

¹⁴ Calcolate con riferimento ai dati riportati nella tabella Allegato 3 del Bando

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (MQ)

e) Consistenza zootecnica

SPECIE (classe di appartenenza)	N. CAPI	UBA

f) Diritti di produzione

Quota latte

MATRICOLA/CODICE AZIENDA	CONSISTENZA QUOTE (Kg)

Vitivinicolo

SUPERFICI(HA) REGOLARMENTE DICHIARATE	DICHIARAZIONE DI VENDEMMIA

g) Titoli di regime di pagamento unico

TIPO TITOLO	Numero Titoli	Valore unitario	Valore totale
Ordinari			
Ordinari ex "da ritiro"			
Speciali			
In deroga			

h) Descrizione macchine

Macchine ed attrezzi:

TIPO MACCHINA	CV

CAPITOLO 2 – IL PROGETTO

a) Sintesi del progetto

- Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale (descrivere l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione economico finanziaria, se l'iniziativa è riferita all'intera impresa)

oppure ad una parte dell' "area produttiva da valutare", definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

- Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine (obiettivi perseguiti) :

Miglioramento condizioni benessere degli animali	
Qualificazione produzioni	
Innovazione tecnologica	
Necessità di conformarsi alle norme esistenti	
Diversificazione attività	
Riconversione produttiva	
Innovazione marketing aziendale	
Miglioramento sostenibilità ambientale	
Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro	
Dimensione economica del Piano Aziendale	

b) Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	IMPORTO DEGLI INTERVENTI (€)
Costo complessivo del progetto di cui:	
a) fondi propri	
b) prestiti da terzi (mutui e fidi bancari)	

suddivisione dei prestiti:

	importo		tasso		anni	

c) Cronoprogramma degli investimenti

CAPITOLO 3 – LA GESTIONE OPERATIVA STORICA E PROSPETTICA

a) Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE alla data del.....			
		<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimento (€)</i>
IMPIEGHI FINANZIARI			
CAPITALE FISSO	CAPITALE FONDIARIO		
	Terreni		
esclusa abitazione	Fabbricati rurali strumentali		
	Serre (ferro vetro)		
	Piantagioni		
	TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
	CAPITALE AGRARIO		
macchine ed attrezzi	Macchinari		
valore della mandria	Capitale bestiame da riproduzione		
	TOTALE CAPITALE AGRARIO		
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Quote di partecipazione in società	Partecipazioni		
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Quote latte, diritti PAC, diritti reimpianto, certificati verdi, marchi		
CAPITALE CIRCOLANTE	DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
scorte vive e morte (mais, fieno ecc.)	Rimanenze finali		
es. frumento, orzo	Anticipazioni colturali finali		
	TOTALE DISPONIBILITA'		
	LIQUIDITA' DIFFERITE		
esigibili entro 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a breve di conferimento		
esigibili oltre 12 mesi (da conferimenti o vendite)	Crediti a medio termine		
	Crediti verso erario INPS e assimilabili		
	TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
	LIQUIDITA' IMMEDIATE		
	Banca c/c		
	Titoli e fondi		
	Cassa		
	Eventuali apporti dei soci		
	TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE		
ATTIVO PATRIMONIALE	TOTALE ATTIVITA'		

b) Fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO		<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimento (€)</i>
CAPITALE DI TERZI	PASSIVITA' CORRENTI		
entro 12 mesi es. fidi c/c e cambiali	Debiti a breve termine entro 12 mesi		
debiti vs fornitori	debiti verso Fornitori		
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
	PASSIVITA' CONSOLIDATE		
debito residuo	Prestiti chirografari		
debito residuo	Mutui ipotecari		
	FONTI DI TERZI		
	ALTRE PASSIVITA'		
	Debiti v/s erario - INPS e assimilabili		
	Fondo ammortamento		
	T.F.R e altre passività		
	TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
	TOTALE PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI	CAPITALE NETTO		
	Riserve		
	UTILE DI ESERCIZIO		
	MEZZI PROPRI TOTALE		
	CAPITALE INVESTITO		

c) Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	<i>ante investimento (€)</i>	<i>post investimento (€)</i>
+ ricavi di vendita (fatturato) inclusa vendita diretta e compensi da soccida		
ricavi da attività connesse (agriturismo, manutenzioni, agroenergia..)		
+ anticipazioni colturali e rimanenze finali (incluse scorte vive e scorte morte)		
- anticipazioni colturali e rimanenze iniziali (incluse scorte vive e scorte morte)		
= PRODUZIONE LORDA VENDIBILE		
- costi delle materie prime		
- costi da attività connesse		
- spese generali (comprese spese amministrative e contabili)		
- affitti (terreni, diritti di produzione,)		
= VALORE AGGIUNTO		
- ammortamenti (macchine e attrezzi)		
- ammortamenti (fabbricati)		

- ammortamenti (piantagioni)		
= PRODOTTO NETTO		
- salari e stipendi		
- oneri sociali (inps titolari e dipendenti)		
= REDDITO OPERATIVO		
+ ricavi da attività non caratteristiche		
- costi da attività non caratteristiche		
+ proventi straordinari (compresi eventuali rimborsi assicurativi)		
- perdite straordinarie (sopravvenienze passive)		
+ interessi attivi		
- interessi passivi		
- imposte e tasse		
+ ricavi contributivi ciclici (Premi e contributi Agea)		
= REDDITO NETTO (utile di esercizio)		

Firma e timbro del tecnico

Data _____

ALLEGATO 2A - PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/BUSINESS PLAN (Format per la Misura 121)

Sintesi dei requisiti e dei contenuti

Il Piano Aziendale dovrà descrivere:

- ❑ la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici;
- ❑ la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di realizzazione del piano;
- ❑ la descrizione degli obiettivi individuati per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e aziendali;
- ❑ la descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati;
- ❑ il programma degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda in termini di: miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali, compresa la partecipazione ad azioni formative sull'impiego ottimale dei fattori della produzione anche in termini di ecosostenibilità;
- ❑ la descrizione degli eventuali fabbisogni in termini di adeguamento alle norme esistenti;
- ❑ il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- ❑ il calcolo del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario, riferito sia alla situazione iniziale dell'azienda che alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso;
- ❑ il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti,
- ❑ le modalità di copertura della quota privata.

I. SITUAZIONE ATTUALE AZIENDALE

Anagrafica Azienda

Ragione Sociale:

Forma Giuridica:

Comune sede legale:

Anagrafica Beneficiario

Cognome e Nome:

Anni di attività svolta in azienda:

Eventuale titolo I.A.P.:

Anagrafica Societaria (una per ogni socio)

Cognome e Nome:

Quote di partecipazione nella società:

Anni di attività svolta in azienda:

Eventuale titolo I.A.P.:

Recapiti beneficiario(campo obbligatorio)

E-mail PEC

N.telefono

Nominativo redattore del PSA (campo obbligatorio)

E-mail PEC

N.telefono

II. L'AZIENDA

II.1 - L'organizzazione del lavoro

Manodopera	Numero	Giornate Lavorative disponibili	Giornate Lavorative prestate
Familiare			
Salariata fissa			
Salariata avventizia			
Impiegatizia fissa			
Impiegatizia part – time			
Altra (specificare)			
TOT.			

Le giornate lavorative annue per addetto familiare possono essere non superiori a 275.

II.2 - Caratteristiche Addetti

Addetto		Età	Titolo di studio e Istituto che lo ha rilasciato	Eventuali qualifiche IAP / CD
1	Familiare (es.)			
2	Salariato fisso (es.)			
3				
4				
n				

II.3.1 – Terreni aziendali

Terreni	Proprietà (ha)	Affitto (ha)	TOTALE (ha)	di cui irrigua (ha)
SAU (ha)				
SAT (ha)				

II.3.2 - Indirizzi colturali prevalenti

--

--

II.4 – Immobili rurali (*)

Tipologia	N°	Superficie coperta (m ²)	Anno di costruzione o ultima ristrutturazione

(*) = abitazione, stalla, ovile, porcilaia, frantoio, pozzo, ecc.

II.5 – Macchine e attrezzature agricole (una riga per ogni macchina)

Tipologia	U. M. (kw, ml, ecc.)	Dimensione	Valore a nuovo (*)	Anno di acquisto

(*) = Costo riportato ad oggi. Occorre indicare le fonti, es. listini aggiornati delle ditte costruttrici, preventivi, ecc.

Non andranno inserite macchine con valore a nuovo non superiore a € 1.000,00

II.6 – Consistenza zootecnica

Tipologia	Codice allevamento	Totale capi

II.6 – Impianti arborei

Tipologia	Superficie (ha)	Numero piante	Età media

II.7 – Diritti di produzione

Tipologia	UM	Quantità	Valore (€)
Vitivinicolo	ha		
Quota latte	Q.li		
Titoli P.U.A.	N		
Altro (specificare)			

II.7 – Produzione (*)

Dati relativi a (barrare):

- Ultimo esercizio

- Media ultimi tre anni

Tipologia prodotto	Processo produttivo (**)	U. M.	Quantità venduta	Importo fatturato (€)

(*) = Nel caso di azienda ad inizio attività si potrà far riferimento a dati ISTAT; ISMEA; INEA o altri purché verificabili.

(**) = convenzionali, biologico, indicazione d'origine, ecc.).

II.8 – Trasformazioni

Dati relativi a (barrare):

- Ultimo esercizio

- Media ultimi tre anni

Tipologia prodotto trasformato	Processo produttivo (**)	U. M.	Quantità venduta	Importo fatturato (€) al netto d'IVA

II.9 – Diversificazione

Attività	Importo fatturato (€) al netto d’IVA
Agriturismo	
B & B	
Attività ricreativa	
Altro (specificare)	

II.10 – Altre informazioni

Utilizzo software supporto produzione	<i>SI / NO</i>
Utilizzo software gestionali	<i>SI / NO</i>
Sito Internet	<i>Se SI, indicare il link</i>
Utilizzo e-commerce	<i>Se SI, indicare il link</i>
Certificazioni	<i>Indicare</i>
Accordi commerciali	<i>Indicare</i>

III. IL PROGETTO D'IMPRESA – OBIETTIVI – STRATEGIE - AZIONI

III.1

Descrizione dell'azienda agricola

Titolo del progetto:

Descrizione dell'idea progetto, degli obiettivi e della strategia progettuale e delle sue tappe essenziali, delle azioni che si intendono implementare e del mercato di riferimento.

Indicare i punti di forza dell'iniziativa.

Indicare, altresì, gli effetti produttivi ed economici previsti.

Max 28 righe

III.2 – Piano degli investimenti

Piano degli investimenti

COMPARTO	INVESTIMENTI PRIORITARI	Investimenti Previsti	Costo (€)	Tempistica (mesi)
Ortofrutta	<ul style="list-style-type: none"> a) Riconversione produttiva e varietale degli impianti senza incremento della superficie coltivata (*); b) Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti in funzione delle certificazioni comunitarie (**); c) Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diffusione dei sistemi di certificazione (**); d) Adozione di sistemi irrigui ed energetici ad alta efficienza, anche con l'impiego di fonti alternative (**). 			
Cerealicolo	<ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto di macchine ed attrezzature funzionali alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla diversificazione produttiva (*); b) Certificazione e tracciabilità di filiera a vantaggio della qualità del prodotto (**); c) Completamento delle strutture di stoccaggio e prima lavorazione con l'introduzione di sistemi innovativi di conservazione (**). 			
Olivicolo	<ul style="list-style-type: none"> a) Diffusione della raccolta meccanizzata (**); 			

	<ul style="list-style-type: none"> b) Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità (**); c) Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT) (*); d) Investimenti diretti alla protezione dell'ambiente, al riutilizzo dei sottoprodotti della lavorazione, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro (**). 			
Vitivinicolo	<ul style="list-style-type: none"> a) Acquisto macchine per la distribuzione di fitofarmaci con minore impatto ambientale o adatte a nuovi sistemi di allevamento (**); b) Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità (**); c) Acquisizione di hardware e software finalizzati alla razionalizzazione della gestione e della comunicazione (ICT) (*). 			
Lattiero Caseario –	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento (**); b) Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi (**); c) Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla vendita diretta di prodotti tipici e di qualità (*); d) Investimenti per la certificazione e tracciabilità di filiera (**). 			
Zootecnica da carne	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammodernamento strutturale e dotazionale per la riduzione dell'impatto ambientale, per il miglioramento del benessere degli animali, per l'automazione delle operazioni di allevamento (**); b) Realizzazione e adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei reflui aziendali, a scopo agronomico ed energetico oltre gli obblighi previsti dalle norme vigenti, salvo i casi di deroga sui requisiti minimi 			

		(**); c) Adeguamento strutturale e dotazionale finalizzato alla tracciabilità, alla sicurezza alimentare ed ai sistemi di qualità riconosciuti (**); d) Investimenti finalizzati alla diversificazione ed ampliamento dell'offerta dei prodotti lavorati e trasformati (*).		
Funghi Tartufi	e	a) Realizzazione e ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla riduzione degli input produttivi (*); b) Introduzione di sistemi di gestione e controllo finalizzati al miglioramento della qualità (**); c) Acquisizione degli strumenti dell'ICT finalizzati alla gestione aziendale (**).		
Miele		a) Ammodernamento tecnologico degli impianti di produzione, finalizzato alla diminuzione dei costi ed al risparmio energetico (**); b) Realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all'incremento delle produzioni di qualità (**).		
Florovivaismo		a) Riduzione dei costi di produzione e dell'impatto ambientale degli impianti colturali (**); b) Investimenti per la certificazione del materiale da riproduzione e di propagazione (**); c) Adeguamento tecnologico degli impianti di prima lavorazione e confezionamento (*); d) Investimenti per l'integrazione di sistemi ecocompatibili di smaltimento e di produzione di imballaggi ecocompatibili (**).		
Agricolo-energetico		a) Ammodernamento strutturale e dotazionale finalizzato alla gestione ecosostenibile e alla produzione di assortimenti di		

	pregio (**); b) Acquisto di macchine e attrezzature funzionali alla diversificazione produttiva "marketing oriented" (***); c) Investimenti aziendali funzionali al riutilizzo a fini energetici dei residui forestali (*)			
TOTALE PIANO				

Priorità alta = ***
Priorità media = **
Priorità bassa = *

III.3 – Descrizione analitica degli investimenti relativi alla tabella III.2

Analisi dei costi:

Per macrovoci: indicare come si è giunti al valore (es. preventivi, computi, ecc.), giustificare la percentuale di spese generali e la funzionalità con gli investimenti.

Indicazione delle fonti di copertura finanziaria.

IV. Prospetti economico – finanziari

1_Stato_Patrimoniale_Riclassificato

IMPIEGHI	Pre – intervento (€)¹⁵	Post – intervento (€)
Terreni (compresi miglioramenti fondiari)		
Fabbricati rurali (esclusa abitazione)		
Serre		
Piantagioni		
I - TOTALE CAPITALE FONDIARIO		
Macchinari ed attrezzature		
Capitale bestiame		
II -TOTALE CAPITALE AGRARIO		
Partecipazioni in società		
Quote, diritti, certificati verdi, PAC, marchi, diritto riempianto		
III -TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ED IMMATERIALI		
Rimanenze finali		
Anticipazioni culturali finali		
IV -TOTALE DISPONIBILITA'		
Crediti esigibili entro 12 mesi		
Crediti esigibili oltre 12 mesi		
Crediti erario, INPS e assimilabili		
V -TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE		
VI - TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATA (cc, titoli, fondi, cassa, ecc.)		
TOTALE ATTIVITA' (I+ II + III + IV + V + VI)		

FONTI DI FINANZIAMENTO	Pre – intervento (€)	Post – intervento (€)
Debiti a breve termine (entro 12 mesi)		
Debiti verso fornitori		
I - TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		
Prestiti chirografari (residuo)		

¹⁵ = in assenza di dati aziendali di partenza, si potrà far riferimento ad elementi parametrici documentabili e verificabili quali dati ISTAT, ISMEA, pubblicazioni Regione Basilicata, INEA.

Mutui ipotecari (residuo)		
II – TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE		
Altre passività		
Dibiti erario, INPS e assimilabili		
Fondo ammortamento		
TFR		
III – TOTALE ALTRE PASSIVITA'		
TOTALE PASSIVITA' (I + II + III)		
MEZZI PROPRI		
CAPITALE NETTO (TOTALE ATTIVITA' – TOTALE PASSIVITA')		

Nota: il post – intervento va inteso con l'entrata a regime del piano d'investimenti.

2_Conto_Economico_Riclassificato

VOCE DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Pre – intervento (€)	Post – intervento (€)
I – Ricavi netti da vendita		
II – Anticipazioni colturali e rimanenze finali		
III – Produzione lorda vendibile (I+II)		
IV – Costi materie prime e servizi		
V – Spese generali e fondiarie		
VI – Valore Aggiunto {III-(IV+V)}		
VII – Salari e stipendi		
VIII – Oneri sociali		
IX – Valore Aggiunto Netto {VI-(VII+VIII)}		
X – Ammortamenti ed accantonamenti		
XI – Reddito operativo (IX – X)		
XII – Contributi PAC		
XIII – Ricavi non caratteristici		
XIV – Costi non caratteristici		
XV – Proventi straordinari		
XVI – Oneri straordinari		
XVII – Interessi attivi		
XVIII – Interessi passivi		
XIX – Imposte e tasse		
XX – Reddito netto (XII + XIII – XIV + XV + XVI + XVII – XVIII – XIX)		
XXI – Reddito netto senza PAC (XX – XII)		

Nota: il post – intervento va inteso con l’entrata a regime del piano d’investimenti.

3_Valutazione_della_convenienza economica

Il **Valore Aggiunto** ed il **Reddito Operativo** post intervento dovranno essere maggiori di quelli pre – intervento.

Nel caso fossero esplicitabili monetariamente i “benefici ambientali” si invitano i beneficiari a presentare il relativo calcolo. (es. ricavi da mancati smaltimenti, da riduzione consumi energetici, da riduzione acquisti fertilizzanti, ecc.)

ALLEGATO 3 –OBIETTIVI QUALIFICANTI DEL PSA (per la Misura 112)

Obiettivi qualificanti del Piano		Azioni finalizzate al conseguimento (descrizione dettagliata)	Costo previsto (IVA esclusa)
A	Miglioramento condizioni benessere degli animali		
B	Qualificazione produzioni		
C	Innovazione tecnologica		
D	Necessità di conformarsi alle norme esistenti		
E	Diversificazione attività		
F	Riconversione produttiva		
G	Innovazione marketing aziendale		
H	Miglioramento sostenibilità ambientale		
I	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro		
L	Dimensione economica del Piano Aziendale		

Data

Timbro e firma del tecnico incaricato

ALLEGATO 4 – CALCOLO RLS

Zona		Produzione		Reddito Lordo Standard (1994) in EURO
cod.	descr.	cod.	descr.	
40	Bas.M	10	Frumento tenero	412
41	Bas.C	10	Frumento tenero	469
42	Bas.P	10	Frumento tenero	411
40	Bas.M	20	Frumento duro	819
41	Bas.C	20	Frumento duro	831
42	Bas.P	20	Frumento duro	792
40	Bas.M	30	Segale	369
41	Bas.C	30	Segale	380
42	Bas.P	30	Segale	397
40	Bas.M	40	Orzo	490
41	Bas.C	40	Orzo	441
42	Bas.P	40	Orzo	405
40	Bas.M	50	Avena	466
41	Bas.C	50	Avena	429
42	Bas.P	50	Avena	449
40	Bas.M	60	Mais /GRANTURCO	816
41	Bas.C	60	Mais /GRANTURCO	827
42	Bas.P	60	Mais /GRANTURCO	1.093
40	Bas.M	70	Riso	917
41	Bas.C	70	Riso	1.440
42	Bas.P	70	Riso	1.952
40	Bas.M	80	Altri cereali	631
41	Bas.C	80	Altri cereali	665
42	Bas.P	80	Altri cereali	682
40	Bas.M	90	Legumi secchi	648
41	Bas.C	90	Legumi secchi	641
42	Bas.P	90	Legumi secchi	652
40	Bas.M	100	Patate	823
41	Bas.C	100	Patate	1.297
42	Bas.P	100	Patate	2.888
40	Bas.M	110	Barbabietola da zucchero	955

41	Bas.C	110	Barbabietola da zucchero	1.725
42	Bas.P	110	Barbabietola da zucchero	2.007
40	Bas.M	120	Piante sarchiate foraggere	222
41	Bas.C	120	Piante sarchiate foraggere	346
42	Bas.P	120	Piante sarchiate foraggere	462
40	Bas.M	140	Tabacco	3.468
41	Bas.C	140	Tabacco	4.008
42	Bas.P	140	Tabacco	4.901
40	Bas.M	161	Colza e ravizzone	335
41	Bas.C	161	Colza e ravizzone	570
42	Bas.P	161	Colza e ravizzone	555
40	Bas.M	162	Girasole	345
41	Bas.C	162	Girasole	551
42	Bas.P	162	Girasole	484
40	Bas.M	163	Soia	311
41	Bas.C	163	Soia	575
42	Bas.P	163	Soia	497
40	Bas.M	165	Piante oleaginose erbacee	627
41	Bas.C	165	Piante oleaginose erbacee	663
42	Bas.P	165	Piante oleaginose erbacee	663
40	Bas.M	166	Piante aromatiche	2.773
41	Bas.C	166	Piante aromatiche	3.166
42	Bas.P	166	Piante aromatiche	3.166
40	Bas.M	167	Altre piante industriali	826
41	Bas.C	167	Altre piante industriali	1.228
42	Bas.P	167	Altre piante industriali	1.492
40	Bas.M	180	Ortaggi in pieno campo	3.714
41	Bas.C	180	Ortaggi in pieno campo	3.874
42	Bas.P	180	Ortaggi in pieno campo	4.635
40	Bas.M	185	Ortive in orto industriale	5.882
41	Bas.C	185	Ortive in orto industriale	7.408
42	Bas.P	185	Ortive in orto industriale	10.621
40	Bas.M	200	Ortaggi in serra	33.299
41	Bas.C	200	Ortaggi in serra	36.102
42	Bas.P	200	Ortaggi in serra	38.122
40	Bas.M	210	Fiori in piena aria	15.494
41	Bas.C	210	Fiori in piena aria	18.076
42	Bas.P	210	Fiori in piena aria	18.076
40	Bas.M	220	Fiori in serra	93.014
41	Bas.C	220	Fiori in serra	100.916
42	Bas.P	220	Fiori in serra	103.550
40	Bas.M	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	253

41	Bas.C	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	377
42	Bas.P	235	Prati e pascoli temporanei/PRATI AVVICENDATI	434
40	Bas.M	240	Altre foraggere avvicendate	281
41	Bas.C	240	Altre foraggere avvicendate	338
42	Bas.P	240	Altre foraggere avvicendate	393
40	Bas.M	250	Sementi e piante	5.789
41	Bas.C	250	Sementi e piante	6.228
42	Bas.P	250	Sementi e piante	7.055
40	Bas.M	260	Altri seminativi	128
41	Bas.C	260	Altri seminativi	152
42	Bas.P	260	Altri seminativi	225
40	Bas.M	271	Terreni a riposo (set-aside)	100
41	Bas.C	271	Terreni a riposo (set-aside)	117
42	Bas.P	271	Terreni a riposo (set-aside)	100
40	Bas.M	295	Prati permanenti e pascoli	176
41	Bas.C	295	Prati permanenti e pascoli	181
42	Bas.P	295	Prati permanenti e pascoli	186
40	Bas.M	300	Pascoli magri	23
41	Bas.C	300	Pascoli magri	26
42	Bas.P	300	Pascoli magri	26
40	Bas.M	315	Frutta di origine temperata	3.075
41	Bas.C	315	Frutta di origine temperata	3.609
42	Bas.P	315	Frutta di origine temperata	4.732
40	Bas.M	316	Frutta di origine sub-tropicale	2.696
41	Bas.C	316	Frutta di origine sub-tropicale	4.471
42	Bas.P	316	Frutta di origine sub-tropicale	5.207
40	Bas.M	320	Frutta a guscio	1.263
41	Bas.C	320	Frutta a guscio	1.950
42	Bas.P	320	Frutta a guscio	1.150
40	Bas.M	340	Agrumi	1.446
41	Bas.C	340	Agrumi	3.272
42	Bas.P	340	Agrumi	4.144
40	Bas.M	351	Oliveti per olive da tavola	2.789
41	Bas.C	351	Oliveti per olive da tavola	3.034
42	Bas.P	351	Oliveti per olive da tavola	2.952
40	Bas.M	352	Oliveti per olive da olio	1.215
41	Bas.C	352	Oliveti per olive da olio	1.618
42	Bas.P	352	Oliveti per olive da olio	1.623
40	Bas.M	365	Vigneti per uva da vino doc	2.390
41	Bas.C	365	Vigneti per uva da vino doc	2.827
42	Bas.P	365	Vigneti per uva da vino doc	3.631

40	Bas.M	370	Vigneti per uva da vino comune	2.243
41	Bas.C	370	Vigneti per uva da vino comune	2.320
42	Bas.P	370	Vigneti per uva da vino comune	3.204
40	Bas.M	375	Vigneti per uva da tavola	1.415
41	Bas.C	375	Vigneti per uva da tavola	3.667
42	Bas.P	375	Vigneti per uva da tavola	5.094
40	Bas.M	400	Vivai	20.837
41	Bas.C	400	Vivai	22.831
42	Bas.P	400	Vivai	23.348
40	Bas.M	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	744
41	Bas.C	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	1.296
42	Bas.P	410	Altre coltivazioni legnose/ALTRE COLT PERMANENTI	1.348
40	Bas.M	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	5.134
41	Bas.C	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	6.631
42	Bas.P	420	Coltivazioni legnose in serra/COLT PERMAENTI-SERRA	11.488
40	Bas.M	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
41	Bas.C	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
42	Bas.P	438	Funghi (valore per ETTARO)	6.661
40	Bas.M		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
41	Bas.C		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
42	Bas.P		SAU COLTURE FASE IMPIANTO	0
40	Bas.M		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
41	Bas.C		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
42	Bas.P		SAU FORAGGERE REIMPIEGATE	0
40	Bas.M		ALTRI TERR SAU	0
41	Bas.C		ALTRI TERR SAU	0
42	Bas.P		ALTRI TERR SAU	0
40	Bas.M		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0
41	Bas.C		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0
42	Bas.P		SAU COLTURE SUCCESSIVE	0

Zona		Allevamenti		Reddito Lordo Standard (1994) in EURO
cod.	descr.	cod.	descr.	

40	Bas.M	600	Equini	106
41	Bas.C	600	Equini	129
42	Bas.P	600	Equini	162
40	Bas.M	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	160
41	Bas.C	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	164
42	Bas.P	610	Bovini < 1 anno (VITELLE)	164
40	Bas.M	630	Bovini 1-2 anni, maschi	190
41	Bas.C	630	Bovini 1-2 anni, maschi	201
42	Bas.P	630	Bovini 1-2 anni, maschi	201
40	Bas.M	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	126
41	Bas.C	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	140
42	Bas.P	640	Bovini 1-2 anni, femmine (MANZETTE)	181
40	Bas.M	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	119
41	Bas.C	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	108
42	Bas.P	650	Bovini > 2 anni, maschi (TORI)	129
40	Bas.M	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	252
41	Bas.C	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	311
42	Bas.P	660	Bovini > 2 anni, femmine (MANZE)	387
40	Bas.M	670	Vacche da latte	508
41	Bas.C	670	Vacche da latte	539
42	Bas.P	670	Vacche da latte	594
40	Bas.M	680	Altre vacche	183
41	Bas.C	680	Altre vacche	183
42	Bas.P	680	Altre vacche	186
40	Bas.M	695	Pecore	35
41	Bas.C	695	Pecore	48
42	Bas.P	695	Pecore	54
40	Bas.M	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	30
41	Bas.C	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	33
42	Bas.P	700	Altri ovini (AGNELLE DA ALL; AGNELLI; ARIETI)	35
40	Bas.M	715	Capre	28
41	Bas.C	715	Capre	40
42	Bas.P	715	Capre	42
40	Bas.M	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	27
41	Bas.C	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	29
42	Bas.P	720	Altri caprini (CAPRETTI; CAPRETTE DA ALL; BECCHI)	32
40	Bas.M	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	46
41	Bas.C	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	43

42	Bas.P	730	Suini < 20 Kg (LATTONZOLI)	51
40	Bas.M	740	Scrofe > 50 Kg	198
41	Bas.C	740	Scrofe > 50 Kg	190
42	Bas.P	740	Scrofe > 50 Kg	232
40	Bas.M	750	Altri suini	43
41	Bas.C	750	Altri suini	42
42	Bas.P	750	Altri suini	51
40	Bas.M	760	Polli da carne	0,71
41	Bas.C	760	Polli da carne	0,71
42	Bas.P	760	Polli da carne	0,71
40	Bas.M	770	Galline ovaiole	1,08
41	Bas.C	770	Galline ovaiole	1,35
42	Bas.P	770	Galline ovaiole	1,08
40	Bas.M	780	Altri volatili	0,94
41	Bas.C	780	Altri volatili	0,94
42	Bas.P	780	Altri volatili	0,94
40	Bas.M	790	Coniglie madri (fattrici)	21
41	Bas.C	790	Coniglie madri (fattrici)	21
42	Bas.P	790	Coniglie madri (fattrici)	20
40	Bas.M	800	Api (N ARNIE)	21
41	Bas.C	800	Api (N ARNIE)	24
42	Bas.P	800	Api (N ARNIE)	26

ALLEGATO 5 (ex art.9.B2)– SPECIFICA SUGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE¹⁶

Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

Immobili

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto/costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
- ricostruzione o acquisizione di serre in sostituzione di analoghe strutture esistenti a condizione che si realizzi un significativo miglioramento tecnologico, in particolare per quanto concerne il risparmio energetico ed il rispetto ambientale.

Macchine, attrezzature, impianti

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età.

Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

Colture arboree

Sono considerati investimenti di sostituzione i reimpianti effettuati al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sulla stessa particella con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento. Il ciclo vitale di ciascuna coltura è stabilito dall'Autorità di Gestione.

La riconversione varietale mediante reimpianto o sovrainnesto e, nel caso della castanicoltura, il miglioramento ed il recupero, mediante reimpianto o sovrainnesto non sono considerati investimenti di sostituzione, a condizione che non siano realizzati a fine ciclo vitale di ciascuna coltura.

¹⁶ Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi-Mipaf

ALLEGATO 6: RICHIESTA ABBUONO INTERESSI (Misura 112)

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle
Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo
della Proprietà
Via V. Verrastro, 10
85100 POTENZA
c.a. Responsabile della Misura 112**

Il sottoscritto (indicare Nome e Cognome) _____, nato a _____, prov. di _____ (indicare luogo di nascita) in data _____ (indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/P.zza/Cda _____ n. _____ (indicare il proprio indirizzo di residenza), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) della _____ (indicare la ditta/la ragione sociale/la denominazione sociale)

utilmente collocato nella **graduatoria definitiva** dei beneficiari della Misura 112, pubblicata il.....

CHIEDE

sussistendo i presupposti previsti dal bando, di essere ammesso a fruire dell'abbuono interessi previsto all'art. 4 del bando stesso

a tal fine :

- **dichiara le condizioni che le condizioni di prestito sono le seguenti:**

1.Importo	
2.Tasso di interesse (vigente al momento della contrazione del mutuo)	
3.Durata	
4.Rimborso	

- **produce copia conforme del contratto di mutuo e fotocopia documento di identità.**

Luogo e data

***Il Titolare
(Firma e timbro¹⁷ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Luogo e data

***Il Titolare
(Firma e timbro¹⁸ leggibili)***

¹⁷e ¹⁸La firma è obbligatoria, il timbro solo se disponibile